

## L'appello dall'assemblea di Confcooperative

# Applicare subito il cuneo fiscale

DI **BENEDETTA P. PACELLI**

Il taglio del cuneo fiscale deve essere la prima priorità del governo. «L'inizio della legislatura è il momento favorevole per scelte coraggiose, che non lascino sole le imprese» nella sfida di agganziare la ripresa. Il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, ieri, in occasione dell'assemblea della confederazione, ha chiesto al governo di rispettare l'impegno «di alleggerire di 10 punti il costo del lavoro, di 5 subito, attribuendo i due terzi del beneficio alle imprese: il concetto di selettività è improprio». Marino ha rimesso l'appello nelle mani del vicepremier, Francesco Rutelli, presente in sala. Questi, intervenendo ai lavori, ha ribadito l'intenzione di voler dare più spazio all'autonomia delle cooperative ma, nello stesso tempo, di voler fermare il collateralismo. «Da me», ha detto Rutelli, «non sentirete mai pronunciare una parola che possa ledere in alcun modo la vostra autonomia».

Su possibili interventi legislativi per le coop, Rutelli ha confermato che il governo non costringerà mai le cooperative a inseguire propositi normativi che siano fatti al di fuori di una concertazione ben orientata attraverso un colloquio costante. In tema di autonomia, si è soffermato anche il

viceministro dell'economia, Roberto Pinza, che ha chiesto alle cooperative di operare indipendentemente: «Operate voi», ha dichiarato, «se dovete riformarvi siete perfettamente in grado di farlo al vostro interno». Il viceministro ha comunque nello stesso tempo offerto la piena disponibilità per migliorare la manutenzione della legislazione, ma ha chiesto poi la massima modestia nell'intitolare leggi a proprio nome.

Il presidente di Confcooperative, Marino, ha ribadito il suo no alle invasioni di campo della politica. Per il numero uno della confederazione deve finire l'era della politica del bonsai che impedisce alle aziende italiane di raggiungere dimensioni adeguate ai mercati in cui competono: crescere concentrandosi o integrandosi o facendo sistema è diventato, secondo Marino «questione di vita o di morte» per le imprese e per lo stesso sistema delle cooperative.

La strada da percorrere per il mondo cooperativo è, per il ministro per gli affari regionali, Linda Lanzillotta, quella della competizione sulla qualità e l'innovazione. Nello stesso tempo, però il ministro si è dichiarato convinto che le cooperative debbano ripensare la governance ispirandola alla massima trasparenza. (riproduzione riservata)